



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto d'Istruzione Superiore "U. Midossi"
Via F. Petrarca s.n.c. – 01033 Civita Castellana (VT)
☎ 0761 513671 fax 0761 591145 ✉ VTIS007001@istruzione.it

Piano per l'Inclusione

**IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI
GLI STUDENTI E STUDENTESSE CON BES**

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato
dal D. Lgs. 96/19**

Anno Scolastico 2026/2027

a cura del GLI di Istituto

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti/esse e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia
- Sostenere gli studenti/esse con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...)
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, studenti.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e studenti sono accolti e aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli studenti possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli studenti; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

I.I.S. "U. Midossi" - Civita Castellana

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2025/2026

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):		n°
1.	Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	109
➤	Minorati della vista	2
➤	Minorati dell'udito	0
➤	Psicofisici	107
➤	Altro	0
2.	Disturbi evolutivi specifici	183
➤	DSA	183
➤	ADHD/DOP	0
➤	Borderline cognitivo	0
➤	Altro	0
3.	Condizione di svantaggio	9
➤	Socio-economico	0
➤	Linguistico-culturale	8
➤	Disagio comportamentale/relazionale	1
➤	Altro:	
Totali		301
Totale studenti = 869 % su popolazione scolastica		34,6
N° PEI redatti dai GLO		108
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		175
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Counseling psicologico esterno settimanale	Sì
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti/esse	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Vedi corrispondente voce in "altri docenti"	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti/esse	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Vedi corrispondente voce in "altri docenti"	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti/esse	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro: <u>Progetti di Inclusione</u> Benessere inclusivo Corsi di teatro Il progetto di vita Spazio d'ascolto Verso una scuola Amica Officina futuro Il giornalino on line Midossi Multilab <u>Concorsi</u> Concorso RispettiAMOCI di FIDAPA Contro ogni forma di violenza Estemporanee di pittura Mostre di produzioni artistiche di studenti e studentesse Progetto "Infiorata dei ragazzi" <u>Incontri con Enti esterni</u> Incontri con la Polizia Postale di Viterbo sull'educazione alla legalità e su tematiche del bullismo e cyberbullismo Incontri con la Polizia di Stato di Viterbo sull'educazione al rispetto e sulla violenza di genere Arcisolidarietà Incontro con Don Andrea Bigalli di "Libera- Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" <u>Orientamento:</u> moduli di 30 ore di orientamento nel triennio, compilazione dell'e-portfolio e individuazione del capolavoro <u>Viaggi, Uscite didattiche e stage</u> <u>Progetti interdisciplinari</u> Progetto Cinema in classe - I mestieri del cinema ECOVITA: convegno su ecologia, sostenibilità e disabilità. La Rete di scuole "Giovanni Falcone": ecomafie ed agromafie <u>Percorsi di FSL (ex PCTO):</u> Progetto Piccoli scienziati crescono- Contratto di Fiume Tevere Biennale di Venezia Il "Puccio" del Carnevale civitonico Cor-O-rchestra Midossi OrientaBand Biblioteca scolastica TERZOTEMPO Giornalino scolastico "Cooltura" PCTO Sezione Agraria con Il Pungiglione Fattoria Didattica di Alice "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro"	Sì
--	---	------------------

	PON PCTO Estero (Irlanda) PCTO STEM Genova - Certificazioni linguistiche di inglese, livelli B1/B2/C1 del QCER - Roles & Rules - Area archeologica del Vignale Civita Castellana Altre iniziative di ampliamento curricolare: - Progetto "Benessere in classe" - Progetti ECDL e altre certificazioni	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studenti/esse con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Gestione del Team docenti in ottica interculturale	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	No
I. Interventi inclusivi attuati a favore di studenti certificati con legge quadro 104/92		
Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Attività di accoglienza di Istituto	Incontri con le famiglie Accessibilità degli studenti con disabilità a tutti gli spazi.	L'Equipe Multidisciplinare manca sistematicamente ai GLO, soprattutto a quelli intermedi e quelli di fine anno scolastico.

		Assenza di specialisti dell'azienda sanitaria locale nella composizione del GLI.				
Predisposizione PEI con condivisione obiettivi educativi didattici. Raccordo tra PEI e la programmazione della classe.	Affinità nella composizione dei <i>team</i> dei docenti. Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive.	Necessità di formazione dei docenti per la produzione di prove equipollenti.				
Visite di istruzione con la classe	Momenti di condivisione e socializzazione con il gruppo-classe	Costi eccessivi dei mezzi di trasporto collettivi senza barriere.				
Strumentazione informatica	Presenza di LIM in tutte le classi e di strumentazione di Vignanello	Scarsa connessione alla rete wireless a Vignanello				
L. Interventi inclusivi attuati a favore di studenti con DSA						
Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità				
Stesura del PDP da parte dei Consigli di Classe	Professionalità dei docenti.	Necessità di ulteriore formazione per la valutazione di studenti con DSA				
Strumentazione informatica	Presenza di LIM in quasi tutte le classi e di strumentazione.	Scarsa connessione alla rete wireless.				
M. Interventi inclusivi attuati a favore di studenti con svantaggio economico, linguistico e culturale						
Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità				
Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe a favore di studenti con svantaggio: ✓ socio-economico ✓ linguistico-culturale ✓ comportamentale relazionale	Professionalità dei docenti. Supporto da parte dei servizi sociali del Comune a favore delle famiglie con gravi problemi familiari.	Mancanza di facilitatori linguistici a fronte di studenti non di madre lingua. Necessità di ulteriore formazione per la valutazione di studenti stranieri e semplificazione dei contenuti disciplinari				
Strumentazione informatica	Presenza di LIM in quasi tutte le classi e di strumentazione.	Scarsa connessione alla rete wireless.				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento del corpo docente					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x		
Altro: Coinvolgimento dei membri del GLI nell'attuazione del piano di miglioramento 2025-2028						x

Coinvolgimento dei membri della Commissione NAI nella fase di accoglienza	x				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2026/2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La responsabilità viene condivisa tra tutte le figure professionali dell'Istituto, ognuno con il proprio ruolo e funzione specifica.

Dirigente Scolastico: è il garante dell’inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione di una scuola che sia inclusiva per ogni studente.

A tal fine:

- nomina le Funzioni Strumentali per i Bisogni Educativi Speciali per il coordinamento e la gestione delle attività di inclusione degli studenti con BES.
- elabora, insieme alle Funzioni Strumentali BES, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’inclusione condivisa tra il personale.
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico: GLI (gruppo di lavoro per l’inclusione), GLO (gruppo di lavoro per l’inclusione operativo), COMMISSIONE NAI, definendo ruoli di riferimento interna ed esterna.
- promuove i rapporti con il territorio e garantisce il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche risorse umane e le modalità organizzative.

Collegio Docenti:

- delibera il P.I. su proposta del GLI e verifica i risultati ottenuti al termine dell’anno scolastico;
- delibera la partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale;
- delibera tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell’inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell’Istituto e individuando le azioni che promuovono l’inclusione;
- definisce, a inizio anno scolastico, le Aree delle Funzioni Strumentali.

Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (G.L.I.): istituito dall’art. 9 del D.L.vo n. 66/2017, è il Gruppo di lavoro a livello di singola Istituzione Scolastica. Il GLI è costituito dal Dirigente scolastico, o un suo delegato, che lo presiede, 10 docenti di sostegno, 5 docenti curricolari, componenti della segreteria didattica e amministrativa, componenti genitori, specialisti dell’Azienda sanitaria locale ed, eventualmente, personale ATA.

Il G.L.I. ha il compito di supportare:

- il *collegio dei docenti* nella definizione e nella elaborazione del Piano per l’Inclusione;
- i *consigli di classe* nell’attuazione dei PEI.

Il G.L.I. svolge le seguenti funzioni:

- rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe e istituto;
- confronta i casi e offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti (modulo monitoraggio PDP intermedio; modelli relazioni finali studenti con BES;
- formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti a studenti e studentesse con disabilità o con altri BES;
- propone l’acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati a studenti e studentesse con disabilità o con BES;
- rileva e valuta il livello di inclusività della scuola;
- definisce le modalità di passaggio (orientamento in entrata, cioè dal primo al secondo grado della scuola secondaria e orientamento in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado) e di accoglienza dei minori con disabilità;
- pianifica i rapporti con gli operatori extrascolastici;

- elabora una proposta di Piano per l'Inclusione per gli studenti con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- redige e aggiorna il "Protocollo di Accoglienza", documento nel quale si specificano le azioni necessarie per un percorso inclusivo per gli studenti e le studentesse con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali e per gli studenti e le studentesse non italofoni;
- partecipa all'attuazione degli obiettivi del Piano di Miglioramento e delle azioni inerenti il finanziamento del PNRR.

Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.):

Secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 66/17, come modificato dal D.Lgs n. 96/2019 e dal D.I. n. 182/2020, il G.L.O. risulta composto dalle seguenti figure:

- Unità di valutazione multidisciplinare,
- Consiglio di classe
- Assistenti educatori (OEPAC)
- Famiglia

Ciascuno, per le proprie competenze, collabora alla redazione del PEI sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale.

Il G.L.O., inoltre, verifica in itinere i risultati e, se necessario, apporta modifiche.

Funzione strumentale

Promuove l'organizzazione e il funzionamento del GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, per svolgere le seguenti azioni:

- coordinamento attività di inserimento, inclusione e recupero degli studenti con BES
- definizione procedure per accoglienza studenti con BES
- gestione rapporti con famiglie di studenti con BES
- sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli studenti
- monitoraggio delle funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno
- coordinamento docenti di sostegno, educatori, assistenti alla persona e alla comunicazione
- collaborazione con il DS per la richiesta dell'organico di sostegno e le ore in deroga
- supporto alla personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli studenti con disagio
- predisposizione di azioni di orientamento e tutoraggio per la prevenzione della dispersione scolastica
- cura della documentazione relativa agli studenti con disabilità e successiva archiviazione
- gestione procedure per fornitura sussidi didattici agli studenti con disabilità
- organizzazione e verbalizzazione incontri gruppo GLI
- cura dei rapporti con A.S.P. e altre agenzie del territorio
- predisposizione orario di servizio degli educatori OEPAC
- coordinamento lavori della Commissione NAI
- partecipazione a momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto e monitora/valuta i risultati ottenuti condividendo proposte con il G.L.I. e il Collegio dei Docenti.
- Relazione al Dirigente Scolastico in merito all'operato

Referente per l'inclusione:

- collabora con il Dirigente Scolastico circa le attività e le problematiche inerenti l'Inclusione;
- coordina i docenti di sostegno, le figure degli educatori, gli assistenti alla persona ed alla comunicazione;
- raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASP e famiglie);
- fornisce, se necessario, collaborazione/supporto ai C.d.C. per la progettazione didattica;
- informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica inclusiva;
- predispone il progetto per la richiesta dell'attivazione del servizio educativo;
- mantiene i contatti con le Cooperative Sociali per l'organizzazione del servizio educativo;
- partecipa agli incontri di monitoraggio e verifica del servizio educativo con i responsabili delle Cooperative.

Dipartimento per l'Inclusione:

- valuta eventuali esigenze formative e progettuali;
- predispone progetti specifici per la disabilità in relazione alle tipologie (con un'attenzione particolare per i percorsi misti e quelli collocabili, condizioni permettendo, nel quadro dell'alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dalla normativa);

- gestisce le risorse materiali (sussidi, ausili, ecc.) al fine di predisporre interventi volti a promuovere l'inclusione.

Referente bullismo/cyberbullismo:

- coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Docenti di sostegno:

- sono insegnanti corresponsabili assegnati alla classe;
- si coordinano con le Funzioni strumentali all'inizio dell'anno scolastico e periodicamente durante l'anno secondo le necessità;
- partecipano alla programmazione didattico-educativa della classe;
- supportano il CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervengono in attività di piccolo gruppo;
- coordinano la stesura e l'applicazione dei piani di lavoro (PEI);
- supportano il Referente del percorso FSL durante la collocazione presso aziende fornendo informazioni utili a riguardo;
- mantengono rapporti con famiglia, esperti ASP, operatori degli enti territoriali.

Consiglio di classe:

- promuove forme di collaborazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzando, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;
- rimodula la progettazione didattico-educativa in funzione dell'Istruzione domiciliare per studenti ospedalizzati attraverso strumenti idonei, che mettano tutti i discenti nella capacità di fare.

Dipartimenti disciplinari:

- indicano gli obiettivi minimi disciplinari per la programmazione del piano educativo individualizzato (PEI);
- indicano modalità e criteri di valutazione condivise;
- individuano un docente rappresentante del GLI e del Dip. per l'inclusione.

Docente curricolare:

- accoglie lo/a studente/studentessa nel gruppo classe favorendone l'inclusione;
- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- è coinvolto nella conduzione di strategie e di attività per l'inclusione;
- in accordo con il docente di sostegno, nel caso di studenti con P.E.I. ad "obiettivi minimi", adatta gli obiettivi concordati in sede di riunione di Dipartimento allo studente con disabilità e nel caso di studenti con P.E.I. differenziato prevede un programma differenziato;
- si aggiorna sulle tematiche attinenti l'inclusione scolastica degli studenti con B.E.S. per attivare strategie metodologiche e didattiche da attuare in classe anche senza l'intervento dei docenti specializzati;
- coordina le attività da svolgere con il docente di sostegno e le consegna con anticipo all'insegnante di sostegno, che potrà così programmare i suoi interventi in classe e supportare le famiglie nell'aiuto domestico.

Docenti Tutor e Docente Orientatore

Dall'a.s. 2023-2024 l'istituto ha individuato i docenti che affiancano gruppi di studenti e di studentesse nella riflessione sul proprio percorso di orientamento sempre in raccordo con il consiglio di classe e nel contesto degli obiettivi stabiliti dal Collegio dei docenti. Sulla base delle Linee guida per l'orientamento ogni scuola deve attivare moduli di 30 ore di orientamento formativo certificate sulla piattaforma UNICA.

Commissione NAI:

- cura le attività destinate agli alunni non italofoeni anche attraverso l'uso di materiali bilingue reperibili sul sito "Cestim studi immigrazione";
- applica il protocollo di accoglienza degli studenti con svantaggio linguistico;
- in collaborazione con la segreteria, cura il lavoro istruttorio sui bisogni formativi e linguistici dello studente neo arrivato, con colloqui con la famiglia di origine e individuazione della classe di inserimento;
- supporta il coordinatore di classe nella fase iniziale di inserimento dello studente per la progettazione dei corsi di lingua italiana;
- in collaborazione con i dipartimenti disciplinari, sostiene l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;

- interviene da supporto rispetto alle difficoltà incontrate dagli studenti e dalle loro famiglie su segnalazione e in collaborazione con i docenti di classe;
- si avvale della collaborazione di studenti della classe o dell'istituto, che possano svolgere la funzione di tutor o supporto, possibilmente della stessa nazionalità dello studente da inserire come nuovo iscritto (NAI);
- monitora i risultati ottenuti, in itinere e in fase conclusiva dell'anno scolastico, tenendo conto della relazione finale.

Famiglia o tutore legale:

- informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- si attiva nel consultare uno specialista ove necessario;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il P.D.P. o il P.E.I. e collabora alla sua realizzazione.

La famiglia deve essere coinvolta nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

OEPAC: l'educatore ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dello studente con disabilità e ne facilita l'inclusione scolastica. Sono assegnati alle Istituzioni scolastiche dalla Regione Lazio, in aggiunta al team docente, al fine di garantire il rinforzo a relazioni positive. L'educatore collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Personale ATA: i compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica allo studente/essa con disabilità (articolo 47 del CCNL 2006/2009, nota MIUR n. 3390 del 30/11/01, Legge 107/2015, D. Lgs n. 66/17). Inoltre, partecipa attivamente collaborando al progetto inclusione, a supporto delle esigenze e delle necessità del singolo e delle situazioni nei vari contesti.

Personale di segreteria:

- riceve la pratica d'iscrizione con la relativa documentazione diagnostica;
- raccoglie e conserva tutta la documentazione riguardante ciascun alunno secondo le disposizioni date dal Dirigente Scolastico, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy;
- in caso di trasferimento ad altra scuola, trasmette la documentazione in modo idoneo, con le informazioni riguardanti il percorso didattico seguito;
- collabora con il referente nella convocazione dei G.L.O. per la stesura e revisione del PEI.

Servizio sociale:

- partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli studenti/esse con disabilità, integra e condivide il PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'ottica della pianificazione per il prossimo anno scolastico, si propone la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento. Gli obiettivi specifici riguardano l'ampliamento delle conoscenze e il miglioramento delle competenze nelle seguenti aree di sviluppo:

➤ Ambito Normativo e Inclusione:

- Approfondimento operativo sul nuovo PEI.
- Formazione per docenti e personale ATA per l'utilizzo della piattaforma ministeriale;
- Aggiornamento sui DSA nel quadro della Legge 170/2010.
- Definizione e criteri per le prove equipollenti.
- Tecniche di insegnamento L2

➤ Gestione della classe e Bisogni Educativi:

- Focus sui BES maggiormente rappresentati nell'Istituto o con criticità ricorrenti (es. ADHD, disturbo oppositivo-provocatorio).
- Metodologie di comunicazione non violenta (M. Rosenberg).
- Sviluppo del progetto di vita dell'alunno.

➤ Sicurezza e Innovazione:

- Formazione in tema di primo soccorso.
- Sperimentazione dell'Intelligenza Artificiale per la didattica personalizzata (per studenti con BES e per l'intero gruppo classe).
- Potenziamento delle competenze organizzativo-relazionali della professione docente.

Nell'ottica di una scuola realmente inclusiva, si ribadisce la necessità di estendere la partecipazione agli eventi formativi non solo agli insegnanti di sostegno, ma anche a tutti i docenti curricolari. L'obiettivo è promuovere una responsabilità condivisa e una maggiore consapevolezza diffusa in tema di inclusione.

Al fine di valorizzare le risorse interne, si ravvisa l'opportunità di promuovere incontri di formazione tra pari (*peer learning*), affinché i docenti che hanno già maturato competenze specifiche possano trasferirle ai colleghi. Tale modalità di aggiornamento dovrebbe mirare all'acquisizione di tecniche d'intervento e

metodologie didattiche d'avanguardia, finalizzate al potenziamento delle abilità strumentali degli alunni, avvalendosi anche del supporto strategico offerto dalle nuove tecnologie per l'apprendimento. Corso di formazione sul nuovo PEI (DM 182/2020) per docenti non specializzati sul sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto presta particolare attenzione alle strategie di valutazione e alla chiarezza delle informazioni da condividere con le famiglie, per la creazione di un progetto educativo comune.

Relativamente alla valutazione scolastica si adottano strategie di valutazione coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati. Le modalità valutative da adottare devono consentire agli studenti con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente. Sarà cura dei docenti, nel valutare la prestazione, riservare una maggiore attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari prescindendo dagli elementi vincolati all'abilità deficitaria.

I Criteri di valutazione saranno condivisi e generati da una riflessione inclusiva di tutti gli studenti. [vd. PTOF cap. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI].

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Per una valutazione coerente che porti all'inclusività, le metodologie didattiche devono rispondere ai seguenti principi:

- Impostare processi di apprendimento realizzabili;
- Rispondere ai diversi bisogni di apprendimento degli studenti/esse;
- Fornire opportunità raggiungibili per tutti, soprattutto per i BES.

Relativamente ai percorsi personalizzati i C.d.C. concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti, abilità e competenze. In sede di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Nei percorsi personalizzati per gli studenti con BES (PEI e PDP), vengono individuate modalità di verifica che permettono di rilevare l'acquisizione dei livelli delle competenze e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale. In tutte le classi prime viene effettuata un'osservazione (3 mesi) con conseguente compilazione di una Griglia di valutazione per l'individuazione di eventuali casi di DSA non ancora certificati.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola

Le diverse figure professionali presenti all'interno dell'Istituto collaborano per organizzare azioni funzionali all'inclusione: attività laboratoriali, attività per piccolo gruppo, attività individualizzate.

L'intero corpo docente è coinvolto nell'inclusione degli studenti con BES; a tal fine l'Istituto ha elaborato un protocollo per l'accoglienza degli studenti con BES.

I docenti specializzati svolgono la loro attività principale con gli studenti con disabilità e nelle classi in cui sono inseriti saranno punto di riferimento per i docenti curricolari. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dello studente. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

Il Consiglio di Classe, in collaborazione con la Funzione Strumentale BES/referente per studenti con DSA, elaborerà il PDP per gli studenti con disturbi evolutivi specifici certificati.

Per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale saranno ugualmente attivati percorsi individualizzati e personalizzati, laddove il Consiglio di Classe ne ravveda la necessità.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti si stabiliranno intese ed accordi con gli enti del territorio, Comuni, strutture sanitarie, cooperative, enti del volontariato, finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia. È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico scuola e famiglia siano coinvolte in ogni fase dell'iter di inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli studenti rispetto agli impegni assunti.

Le famiglie vengono così coinvolte attivamente nella vita della scuola, compresi i momenti di progettazione e nelle fasi di realizzazione degli interventi inclusivi durante gli incontri programmati (colloqui individuali, GLO): vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola è di tutti e di ciascuno e tiene conto dei vari bisogni educativi speciali. Dopo attenta e sistematica osservazione, in base alle situazioni di disagio e in riferimento alle effettive capacità degli studenti, viene redatto un PDP o PEI. In entrambi i casi, si attiva una didattica attenta alle specificità e originalità di ciascun studente; l'obiettivo è quello di valorizzare i punti di forza, attuare interventi adeguati rispetto alle diversità affinché non diventino disuguaglianze, al fine di favorire il successo formativo, anche con la collaborazione della famiglia.

All'interno delle classi con studenti con BES, nell'ambito della personalizzazione del curriculum si provvederà a predisporre verifiche più brevi; fornire schemi, mappe, diagrammi e usare una didattica multisensoriale/multimediale. Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dello studente dal docente per le attività di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse professionali è il punto di partenza per creare un ambiente accogliente ed inclusivo. Tradizionalmente, il nostro Istituto ha sempre dedicato una particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse professionali esistenti. Nel contempo, ci si propone di adattare le strutture esistenti per rispondere al meglio alle varie esigenze, con spazi e aule non isolanti ma funzionali a un intervento didattico-educativo capace di far emergere l'importanza delle relazioni interpersonali e la possibilità di acquisire competenze sociali funzionali all'esercizio della cittadinanza attiva.

Si opera anche per sostenere:

- un utilizzo consapevole degli strumenti multimediali presenti in ogni aula, atti a favorire strategie didattiche inclusive;
- l'adeguamento e la valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale inclusiva;
- la condivisione e applicazione di strategie inclusive insieme alla didattica curricolare e l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati;
- le attività legate allo sportello di ascolto i cui destinatari sono gli studenti dei tre plessi.

Il progetto per una "Didattica per Ambienti d'Apprendimento (D.A.D.A)" è una delle risorse esistenti che la scuola mette in atto per lo sviluppo di processi di inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nel prossimo anno scolastico, i progetti didattici già sviluppati come momenti attuativi dell'inclusione, verranno consolidati ed integrati con nuove attività, in particolare:

Progetto di consulenza e sportello d'ascolto: Servizio di psicologia scolastica

Attivare un'azione di prevenzione delle situazioni di disagio, favorire l'utilizzo di metodologie alternative relativamente all'incremento dell'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, offrire ad alunni, famiglie ed operatori scolastici uno spazio di confronto rispetto alle difficoltà attraverso: consulenza agli operatori scolastici ed organi collegiali; attivazione di uno sportello d'ascolto per alunni e famiglie; formazione dei docenti; progettazione.

Progetto "Verso una scuola amica", protocollo UNICEF-MIUR

Il progetto "Verso una scuola Amica" nasce dall'intesa UNICEF MIUR e si esplica nella sottoscrizione del relativo protocollo che ogni anno le scuole aderenti sottoscrivono.

Con tale delibera, attuata attraverso l'approvazione del progetto da parte del Collegio dei docenti, la scuola si impegna a garantire il rispetto della convenzione UNICEF dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso

l'applicazione di specifici 'passi' verso una scuola amica: formazione, partecipazione, protagonismo, rispetto, informazione, etc.

Dopo tre anni di adesione del Liceo Artistico Midossi di Vignanello, dall'a.s. 20017/18 tutto l'IIS Midossi ha aderito al progetto attraverso un referente per ogni sede, incaricato di segnalarne le buone pratiche.

Tali osservazioni confluiscono poi nella relazione finale che una volta analizzata da una specifica commissione UNICEF e Ufficio Scolastico Regionale Viterbo consente di conseguire il titolo di Scuola Amica.

Laboratorio multidisciplinare per una didattica inclusiva

Il laboratorio multidisciplinare richiede il coinvolgimento di tutti i docenti ed è rivolto a tutti i ragazzi e alle loro differenti potenzialità. Tale laboratorio si pone come obiettivo formativo quello di sviluppare pratiche inclusive con strategie e percorsi personalizzati favorendo la prevenzione della dispersione scolastica e del fallimento formativo.

Il laboratorio multidisciplinare è un ambiente in cui gli studenti possono rafforzare l'autonomia personale e sviluppare competenze. Sperimentare una didattica alternativa alla lezione frontale basata sul lavoro di gruppo e sull'attività laboratoriale.

Midossi MultiLab

Il Midossi MultiLab è un progetto basato sulla ridefinizione dell'orario settimanale curricolare e sulla progettazione di moduli di attività multidisciplinari pomeridiane scelte dagli studenti in due periodi didattici.

Ogni studente e ogni studentessa ha avuto modo di scegliere proposte diverse e i docenti hanno realizzato più di cento Lab su argomenti che spaziavano dalla robotica alla scrittura espressiva, dall'arte ai droni, dal cinema alla nonviolenza. Tutti i Lab lavorano allo sviluppo della persona, stimolano i ragazzi e le ragazze a coltivare i loro interessi e a valorizzare i loro talenti. I docenti valutano gli studenti focalizzandosi su atteggiamenti e comportamenti (esercizio del pensiero critico, interazione positiva, collaborazione attiva con il gruppo); studenti e studentesse riflettano sul metodo di studio e sull'interazione con docenti e pari, in chiave di miglioramento e orientamento.

Un ponte di collegamento

A seguito della preiscrizione dello studente, si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni interessati. I familiari hanno modo di visitare gli spazi dell'istituto e l'alunno può partecipare ad alcune attività finalizzate ad un graduale e armonico inserimento nel Liceo consentendogli di prendere confidenza con un ambiente a lui nuovo. Attraverso contatti e colloqui iniziali, si individuano i bisogni formativi e le convinzioni educative della famiglia, per consentire al ragazzo con un Bisogno Educativo Speciale un sereno ingresso nella scuola; si elabora poi un curriculum integrato (in verticale) per promuovere uno sviluppo articolato e sempre più completo dell'alunno, tenendo conto della specificità di ogni fascia di età e della tipologia della disabilità; si concordano tra i docenti che curano il passaggio, modalità organizzative e di svolgimento delle attività didattiche, praticando scambi di informazioni e di esperienze fra i diversi ordini di scuola.

Laboratorio Multisensoriale

Il progetto prevede l'allestimento di spazi per la creazione di un laboratorio multisensoriale di alfabetizzazione emotiva, attivo e partecipativo.

Risponderà al bisogno dei ragazzi di conoscere, dare un nome a ciò che prova interiormente, alle emozioni e a saperle riconoscere negli altri. L'approccio multisensoriale è necessario per gli studenti con disabilità, per avere la possibilità di comunicare con tutti i canali sensoriali.

Giornalino scolastico on-line

Progetto che prevede un'importante occasione di educazione sociale e civica, non solo per i contenuti ma per le modalità di lavoro, condivisione e collaborazione, che ne permettono la realizzazione.

Un percorso associato alla didattica, con appuntamenti distribuiti nel corso dell'anno scolastico, nel quale gli alunni stessi saranno i protagonisti e i fautori del progetto, potenziando le loro abilità sociali (saper lavorare in gruppo), le loro capacità comunicative, grafiche, lo spirito d'iniziativa e di creatività.

Benessere inclusivo

Il gruppo classe costituisce una risorsa educativo/didattica dove ognuno può attingere energie e sostegno. Si promuove la capacità degli studenti di essere accoglienti scambiandosi feedback emotivi, favorendo l'apprendimento gli uni dagli altri, con le seguenti attività:

Conoscenza del funzionamento dell'Istituto e conoscenza reciproca (Moreno)

Elaborazione di prodotti (Teatro, Attività di problem solving in gruppo ecc)

Elaborazione di testi e soluzione di problemi (esempio a cura dei docenti di lettere lettura e condivisione di tematiche di bullismo e cyberbullismo)

Visione mensile di cortometraggi su tematiche sociali/scolastiche seguiti da riflessioni collegiali (circle time)

Terzotempo

Il rugby come aggregatore relazionale e di interazione sociale, con il focus sugli studenti con disabilità. Incontri a cadenza settimanale con momenti di convivenza sociale ed educazione allo sport in tutte le sue sfaccettature

con la sensibilizzazione degli alunni all'opportunità di conoscere una disciplina sportiva poco pubblicizzata e particolarmente attenta alle condizioni di disabilità e di inclusività.

Gli obiettivi da raggiungere saranno i seguenti:

Comprendere il valore del lavoro di squadra

Acquisire un senso di responsabilità

Il rispetto delle regole

Risolvere i problemi

Essere motivati e motivanti

Capacità di organizzarsi

Progetto di vita

Istituzione di uno sportello di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni con disabilità (Progetto di vita), per tutti gli alunni frequentanti le classi terze e quarte, nel rispetto delle competenze acquisite e perfezionate durante tutto il percorso di studio e nel soddisfacimento dei diversi bisogni e alle diverse condizioni psicofisiche. Previsto il coinvolgimento attivo di famiglie, istituzioni e organizzazioni esterne, il tutto attraverso l'attivazione del PROGETTO INDIVIDUALE (ai sensi del decreto legislativo 66/2017, recante norme per l'inclusione degli alunni con disabilità, che detta indicazioni per la redazione del Progetto individuale, previsto dall'articolo 14, comma 2, della legge n. 328/2000)

Officina Futuro

Progetto dedicato a ragazzi con particolari deficit di orientamento e autonomie personali definito su PEI differenziati. Gli studenti avranno l'obiettivo di sviluppare particolari capacità, attraverso l'organizzazione di uscite sul territorio, partendo da compiti di realtà presso istituzioni governative e private (Arma dei carabinieri, Carabinieri forestali, WWF, Protezione civile, CRI, Vigili del fuoco). Tale progetto sarà attivato durante le ore di didattica e prevederà la combinazione di diverse attività atte al rafforzamento dell'orientamento e delle autonomie personali di base, sviluppando anche la capacità di lavorare in gruppo per la preparazione del materiale didattico.

Borrow your school device (BYSD)

La nostra scuola da tempo sperimenta l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, e grazie all'apporto dei Fondi strutturali europei ha potuto negli anni arricchire la propria dotazione informatica con LIM ultima generazione e una rete WiFi per i collegamenti wireless in tutto l'edificio dell'ITT. È su queste premesse che si propone un ulteriore avanzamento in ambito didattico, dove al centro è posto l'alunno direttamente coinvolto nel proprio apprendimento, grazie al progetto Scuola Futura e alle next generation classrooms.

Attraverso i dispositivi in dotazione (tablets e carrelli di autoricarica) gli studenti potranno approfondire le lezioni e, guidati dai docenti, compiere un percorso tra documenti e contenuti in modo sempre più interattivo e, sempre attraverso questi e l'utilizzo di una piattaforma educativa online, i docenti possono condividere materiali di approfondimento, mentre lo studente può prendere appunti, realizzare schemi e mappe concettuali, avvicinarsi al digital storytelling. Sui dispositivi, potranno essere caricati i libri didattici in formato digitale e gli alunni potranno accedere gratuitamente alle ulteriori risorse digitali pubblicate in rete dalle diverse case editrici.

Rete "Falcone"- L'IIS "U. Midossi" partecipa con altre scuole alla rete "Falcone", nata per diffondere e potenziare fra gli studenti la cultura della legalità, allo scopo di formare uomini responsabili e cittadini consapevoli.

Cor-Orchestra Midossi

Il Progetto *Cor-Orchestra Midossi* propone la costituzione permanente di un coro e orchestra formata da studentesse, studenti, docenti e personale ATA di tutti i plessi dell'Istituto, in una prospettiva inclusiva e multiculturale. Attraverso le attività musicali si desidera promuovere il benessere scolastico circolare oltre l'ambiente curricolare di classe, permettendo un'interazione positiva mediata dalla Musica fra tutti gli attori della vita scolastica, per sentirsi unica parte di un progetto rappresentativo dell'identità dell'Istituto come bene collettivo. L'obiettivo è dunque quello di valorizzare la Musica agita insieme in forma laboratoriale come elemento di espressione e regolazione emotiva, socializzazione, inclusione, potenziamento delle pratiche di condivisione e di ascolto reciproco, utilizzando la produzione artistico-musicale come fattore veicolante sentimenti, conoscenze e interazioni anche correlata all'attività didattico-educativa, grazie alla interdisciplinarietà intrinseca dell'Educazione Musicale, purtroppo grande assente nell'istruzione curricolare della scuola secondaria di secondo grado.

OrientaBand

Il Progetto ORIENTABAND Midossi propone la costituzione di una rock band formata da studentesse, studenti e docenti di tutti i plessi dell'Istituto, in una prospettiva inclusiva e multiculturale.

Il Progetto si pone l'obiettivo di realizzare cover di brani rappresentativi del Blues e del Rock impegnato. Oltre ad avvicinare le nuove generazioni alla musica si vuole trasmettere lo spirito rivoluzionario che essa ha assunto nel Secolo Breve. Il Rock ed il Blues diventano nel Novecento strumenti di lotta contro le ingiustizie, le disuguaglianze e le discriminazioni e soprattutto contro ogni forma di guerra.

Teatro per le competenze trasversali

Propedeutica teatrale attraverso i principi fondamentali della tecnica Meisneriana.

Ripetizione - Essere nel momento presente - Emozioni sincere - Verità interiore. - Rappresentazione teatrale. L'intervento educativo del progetto mira a prevenire un ritorno della dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare lo studente a "svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle sue possibilità" e a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento.

Terzo spazio Biblioteca

Nell'a.s. 2023-2024 nell'ambito del progetto Terzo spazio nella sede dell'ITT è stata inaugurata la biblioteca del Midossi: ha apertura bisettimanale grazie al lavoro di un gruppo di studenti coinvolti con un percorso di competenze trasversali e per l'orientamento. Contemporaneamente grazie ai fondi del PNRR è stato aperto il servizio del prestito digitale della biblioteca MLOL coinvolgendo tutto il personale scolastico insieme agli studenti e alle studentesse.

Progetti lotta alla dispersione scolastica

Al fine di prevenire le forme di abbandono precoce della frequenza scolastica, la nostra scuola realizza corsi di recupero delle competenze di base in italiano, inglese, matematica, alfabetizzazione di italiano L2 e di consolidamento del metodo di studio destinati agli studenti e alle studentesse del biennio comune utilizzando le risorse rese disponibili dal PNRR.

"Tiro con l'arco a scuola – concentrazione, autocontrollo e benessere"

Il progetto propone l'introduzione di alcune giornate o moduli orari dedicati al tiro con l'arco all'interno dell'istituto, come attività laboratoriale rivolta a tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con BES/DSA. Il tiro con l'arco è una disciplina che unisce precisione, calma, coordinazione e gestione delle emozioni, risultando particolarmente efficace per sviluppare competenze trasversali utili nel percorso scolastico. L'attività mira a potenziare concentrazione, autocontrollo, gestione dell'ansia e capacità di mantenere l'attenzione su un obiettivo, competenze spesso critiche per gli studenti con bisogni educativi speciali. Attraverso esercizi gradualmente guidati, gli studenti sperimentano un contesto non competitivo, inclusivo e motivante, in cui ciascuno può procedere secondo i propri tempi.

Tra gli obiettivi formativi si evidenziano:

miglioramento della percezione corporea e della coordinazione oculomanuale;

sviluppo di autodisciplina, costanza e capacità di autoregolazione;

incremento dell'autostima grazie a un'attività che valorizza i piccoli progressi individuali;

promozione del benessere psicofisico attraverso un'esperienza pratica e coinvolgente;

rafforzamento delle competenze sociali, grazie al lavoro in piccoli gruppi e al rispetto delle regole di sicurezza.

L'attività sarà condotta in spazi adeguati e in totale sicurezza, con la supervisione di personale qualificato. Il progetto si integra pienamente con le finalità del PAI, offrendo un'opportunità concreta di inclusione, partecipazione attiva e valorizzazione delle diverse modalità di apprendimento.

Area Archeologica del Vignale

Il corso FSL prevede 30 ore complessive presso il sito archeologico sul colle del Vignale di Civita Castellana. Il fine del progetto è la valorizzazione dell'area con la ricerca di elementi informativi e lo sviluppo della segnaletica del sito in oggetto che coinvolge attivamente gli alunni, in collaborazione con la Facoltà di Archeologia dall'Università La Sapienza di Roma.

Roles & Rules

Il progetto di 30 ore prevede la creazione collaborativa di un gioco di ruolo da tavolo come esperienza formativa, inclusiva e laboratoriale, per sviluppare abilità linguistiche in lingua inglese, abilità creative, logiche e relazionali permettendo a ciascun alunno di contribuire secondo i propri punti di forza. La dimensione narrativa del gioco di ruolo permette di sviluppare competenze trasversali utili anche in ottica orientativa con il fine ultimo della stampa del testo narrativo corredato da immagini completamente realizzato dagli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

Continuità e orientamento:

1. Passaggio d'informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S.;
2. Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
3. Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;
4. Attività di accoglienza di studenti e genitori nella fase d'ingresso al nuovo ciclo scolastico;
5. Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua. Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio d'informazione e consulenza da parte del referente DSA/BES e delle Funzioni Strumentali per l'orientamento. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto allo studente.

Orientamento in uscita: In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. lo studente e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività verranno progettate in collaborazione con la figura strumentale competente;

6. Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO): il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività che lo studente con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Nell'ultimo GLO del terzo anno e/o nel primo del quarto anno si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un FSL, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Indicazioni ai genitori delle offerte del territorio e di eventuali percorsi formativi per l'inserimento lavorativo.

Accompagnamento studenti in uscita e di ex-studenti con BES in attività lavorative protette, anche in ambito scolastico (per gli ex-studenti si propone la frequenza di un giorno a settimana per svolgere mansioni di segreteria quali fare fotocopie e catalogare i testi scolastici in possesso della scuola tramite computer).

Didattica orientativa:

La riforma dell'orientamento (D.M. n. 328/2022), prevista dal PNRR, prevede che le scuole secondarie attivino appositi moduli formativi. Le attività da svolgere per conseguire gli obiettivi della riforma, vanno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica. Nelle classi terze, quarte e quinte sono attivati moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore.

Proposta di assegnazione di organico funzionale

I docenti dell'Istituto condividono i principi sull'inclusione, ma riscontrano forti difficoltà pratiche nel gestire classi così eterogenee sia dal punto di vista degli apprendimenti che delle problematiche socio familiari. La presenza di alunni con gravi disabilità, problemi di autonomia e disturbi del comportamento rende il solo intervento dei docenti insufficiente.

Senza il supporto di figure specializzate, non si riesce a garantire a questi studenti nemmeno i bisogni primari e l'assistenza di base. Alcuni alunni necessitano di aiuto fisico per via di patologie immobilizzanti, altri richiedono interventi costanti per la gestione del comportamento o per l'apprendimento di base.

Per queste ragioni, si richiede formalmente l'assegnazione di:

- n. 4 assistenti di base;
- n. 4 educatori;
- ulteriore organico di sostegno (per gli alunni in situazione di gravità - Art. 3, c.3 L. 104/92).

Tale personale è indispensabile per assicurare a tutti gli studenti il diritto allo studio e una reale inclusione.

La richiesta, concordata nel GLI del 26/05/2026, scaturisce dalle esperienze pregresse e da un monitoraggio dei bisogni degli studenti con disabilità presenti nella scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 maggio 2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12 giugno 2026